

Guerra Russia-Ucraina, le valutazioni dell'ex analista della CIA Ron Aledo

“Non credo che Putin abbia fallito in quanto una guerra lampo non dura cinque giorni, ma almeno trenta. Agli Stati Uniti sono serviti quaranta giorni per invadere l'Iraq, un Paese molto più piccolo dell'Ucraina, da marzo al 1° maggio 2019. L'Ucraina ha un territorio più esteso e con una popolazione maggiore. Così se sono serviti agli Stati Uniti quaranta giorni, così serviranno dai trenta ai quaranta giorni alla Russia per invadere l'Ucraina. Dire che Putin abbia fallito perché non ha preso il controllo dell'Ucraina in cinque giorni non ha militarmente senso.” A parlare è Ron Aledo, exanalista senior di Intelligence per la CIA, oggi AD della Miami Intelligence Agency. Consulente distrategia in materia di business, analisi macroeconomiche e sicurezza internazionale, con oltre vent'anni di esperienza, Ron ci aiuta a fare il punto della situazione tra Russia e Ucraina.

La Biografia dell'intervistato



**STRUMENTI
POLITICI**



Ron Aledo – Laureato alla US Army Logistics School. Master in relazioni internazionali, presso la John F. Kennedy Special Warfare School in North Carolina.

Ex analista senior di intelligence per la CIA ed FBI con oltre 20 anni di esperienza come sviluppatore di affari internazionali, ufficiale dell'esercito americano ed esperto in affari esteri, analisi macroeconomica, mitigazione del rischio e sicurezza internazionale.

Ron ha scritto promemoria di intelligence per funzionari della Casa Bianca, incluso un briefing per la segretaria del DHS Janet Napolitano durante la facilitazione di incontri privati con il presidente internazionale della regione LATAM.

Ha agito come consulente senior dell'intelligence presso a polizia nazionale afgana ed è stato consigliere personale del generale incaricato dell'analisi strategica della polizia nazionale. Ha servito come esperto in materia (SME) e analista senior di intelligence e politica per lo staff congiunto, il Pentagono.

Infografica – La Biografia dell'intervistato Ron Aledo

Lei parlava d'Iraq, è possibile paragonare l'attuale situazione tra Russia e Ucraina anche allo scenario afgano?

“L'Afghanistan non è un buon caso da paragonare alla Russia e l'Ucraina, l'Iraq invece calza perfettamente. La guerra che gli Stati Uniti hanno portato avanti in Iraq, specialmente la prima fase, è molto simile a ciò che sta accadendo in Ucraina da parte della Russia, ossia l'invasione di un altro Paese da parte di forze convenzionali”.

Quali sono le ragioni dietro questo conflitto?

“Penso che ci sono tre ragioni principali. La prima è che Ucraina e Stati Uniti hanno fallito nel dare alla Russia una promessa scritta che l'Ucraina non si sarebbe mai unita alla NATO. Questo è secondo me il motivo più importante. La Russia non potrà mai permettere all'Ucraina di essere parte della NATO perché il confine con la Russia è estremamente sensibile. Per qualsiasi esercito straniero questo confine apre direttamente al cuore della Russia, industriale, energetico ed economico: Belgograd ed il Caucaso. Belgograd è come Stalingrado, ecco perché i tedeschi hanno provato con ogni mezzo a conquistare questa città nella Seconda Guerra Mondiale, la terribile battaglia di Stalingrado. Perché sapevano che se

